

l'urlo



Pubblicazione periodica a diffusione gratuita - Numero 7 - Ottobre 1996

EDITORIALE

PARLIAMO DI DIRITTI

a cura della redazione

Il 15 Giugno siamo andati a Firenze ad un'assemblea nazionale di tossicodipendenti attivi, ex tossicodipendenti ed operatori per parlare di una possibile "carta dei diritti" dei tossicodipendenti.

L'intento della "carta" è quello di offrire un'opportunità di riflessione sulla persona, non solo in quanto consumatore di sostanze illegali, ma come individuo con le sue risorse ed il suo carico di esperienze personali, come ogni altro uomo o donna.

Le principali proposte riguardano:

- 1) La libertà di accesso al mondo del lavoro abolendo ogni discriminazione;*
- 2) Un corretto comportamento da parte dei mass-media attraverso l'adozione di una più appropriata terminologia in materia di tossicodipendenza e la garanzia dell'anonimato;*
- 3) L'esistenza di progetti terapeutici diversificati per rispondere il più congruamente possibile alle domande e ai bisogni del tossicodipendente;*

4) La valorizzazione dei saperi e delle esperienze dei consumatori di droghe, e lo scambio tra questi e i saperi professionali;

5) La situazione dei tossicodipendenti in carcere, ai quali deve essere comunque garantito un programma terapeutico.

La proposta della "carta dei diritti" è stata lanciata anche dopo un'osservazione di alcune esperienze di "limitazione del danno" che, in quanto tali, raccolgono i saperi e le esperienze dei tossicodipendenti, considerandoli degli interlocutori e non solo dei pazienti passivi, in carico ad un servizio che decide per loro e sopra di loro.

Il 15 Giugno troppe volte è emersa la difficoltà da parte di utenti dei servizi per le tossicodipendenze, ad essere riconosciuti come soggetti e non oggetti, da chi li ha in cura e, se è evidente che un paziente con problemi di tossicodipendenza deve riconoscere la professionalità dell'operatore, necessariamente si deve riconoscere che il consumatore di sostanze è prima di

tutto un cittadino, e, come tale, gode di tutti i diritti sanciti dalla costituzione.

Al termine dell'assemblea vi è stata una riunione tra chi si candidava a portare avanti le iniziative a livello locale e regionale; noi, non ce la siamo sentita di proporci, almeno, non per il momento, ma vi terremo informati sulle eventuali novità in questo senso.

E se poi volete saperne di più, CONTATTATECI!

SOMMARIO

- EDITORIALE
- Parliamo di diritti a cura della redazione
- Ancora a proposito di metadone a cura di Lele, Marco, Rudi e Varner; con il contributo di Flavio
- La rubrica musicale a cura di Rudi
- Le riflessioni a cura di Flavio
- L'angolo dello sport di Lele
- Lettere
- Angolo della poesia e narrativa
- Oroscopo del Dott. Vagliume

Ancora a proposito di metadone

*A cura di Lele, Marco, Rudy e Varner
e con il contributo di Flavio*

Dopo aver pubblicato su l'ultimo numero de "l'Urlo" l'intervista al dottor Gambini, medico del servizio tossicodipendenze di San Giovanni in Persiceto e a Claudia, una paziente, circa il metadone, ne abbiamo continuato a parlare fra noi e abbiamo detto...

Rudy: - Se "si va" a metadone, certo, si spende meno, ma si è tossici lo stesso.

Varner: - In sostanza, non si cambia.

Marco: - Se mi devo fare del metadone, allora mi faccio della "roba", almeno mi "sballa".

Varner: - Dicono che è una terapia, ma che terapia è, che quando smetti di prenderlo non cambi sostanzialmente? Sì, è vero, ti tiene calmo, ma ti blocca le emozioni, i sentimenti. Si dice che fa parte della "riduzione del danno", ma i danni sono già stati fatti, il difficile è rimettersi a incollare i pezzi.

Marco: - In più, quando ne prendi un totale, voglio poi vedere a calare o a smettere addirittura: perchè si ha la crisi di astinenza anche col metadone.

Rudy: - Secondo me, si finisce che per togliere l'intossicazione da eroina, ci si intossica di un'altra cosa. E' come per un bambino a cui muoiono i genitori, da solo non riesce a fare niente, e così è senza il metadone.

Lele: - Sono d'accordo con

voi, però a volte, il metadone può essere un aggancio. L'unica riduzione del danno, per me, è che dopo un pò di tempo si possano fare anche altre cose, per esempio gruppi, attività. L'unica riduzione del danno è un aggancio ad una struttura, per il resto è "peggiorazione" del danno.

Marco: - Tra l'altro quando si prende il metadone, la "roba" non la senti e ne devi comperare di più, per me non è vero che si spende meno; è la testa che ti manda a farti, non solo l'astinenza e ci vuole la testa per decidere di non "farsi", il metadone non basta.

Lele: - La gente non va a "farsi" perchè sta male, ma perchè vuole sentire il "flash" e il metadone non te lo fa sentire.

Varner: - Il problema infatti non è solo nella persona, è anche nella sostanza.

Lele: - Se si fa in modo che le persone che prendono il metadone abbiano l'opportunità di frequentare luoghi di aggregazione, come questo dove siamo noi ora, vedendo noi che da tempo stiamo bene, possono farsi venire la voglia di smettere.

Warner: - Sò che ci sono anche tossicodipendenti con gravi disturbi della personalità, ma, secondo me, questo è compito anche del servizio di igiene mentale.

Lele: - La riduzione del danno non può essere solo fare in

modo che il tossico non vada a rubare, che trovi il lavoro, eccetera, per me è capire il perchè mi sono "fatto delle pere".

Warner: - Io penso che quando ti sei "fatto delle pere" qualche volta hai già superato il confine, non si torna più indietro e quelli che sono riusciti a fermarsi sono così pochi che è valido il mio discorso.

Rudi: - Io conosco persone che si "sono fatti" e hanno smesso ma che ci pensano ogni volta che stanno senza far niente.

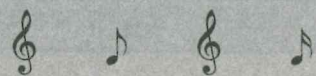
Warner: - Sì, purtroppo è vero, pochi smettono di farsi, anche solo dopo una volta. Così come per il metadone, "pochi lo prendono bene".

Ci poniamo comunque delle domande:

- Il metadone può essere un incentivo per cominciare a fare una vita regolata?

- Rispetto alla salute, può dare una mano per rimettersi a posto ed evitare che ci si faccia un'overdose o si prendano delle malattie, magari perchè, presi dalla fretta, ci si scambia la siringa?

- Può il metadone consentire di dare una tregua a chi si fa, fargli prendere del tempo, e magari, avendo più tempo a disposizione, si arriva a decidere di smettere?



a cura di Rudi

Questa volta, visto che conosco un gruppo musicale agli esordi della carriera, ho deciso di fargli qualche domanda per sapere cosa li ha spinti a cominciare con questo gruppo. Il gruppo è composto da tre elementi: due chitarre e il batterista; mancano ancora il bassista e il cantante e la voce è, secondo il mio modesto parere, la più difficile da trovare.

Comunque ora facciamo qualche domanda ad A. che è il portavoce (fra virgolette) del gruppo:

D: - che tipo di musica fate?

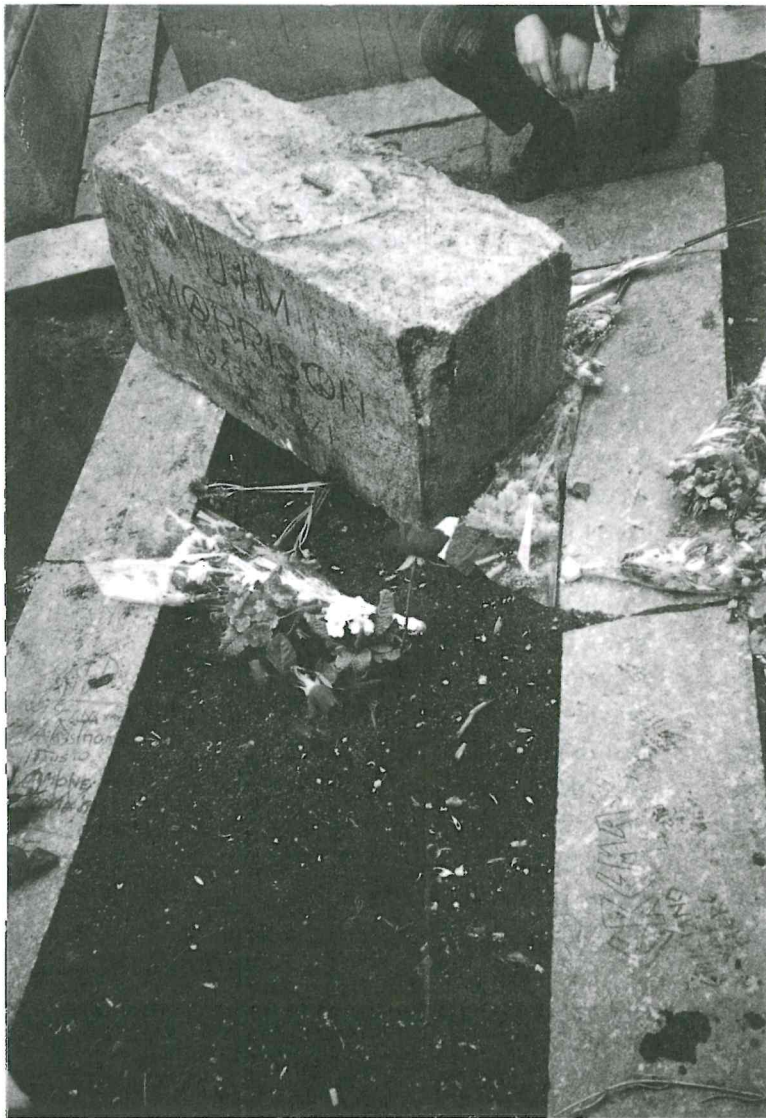
R: - intanto che A. prova qualche giro di chitarra, mi spiega che per ora, visto che il gruppo è molto giovane, manca il cantante; le prove e le serate sono basate su generi vari, tutti genere rock e affini.

D: - Come mai avete cominciato a fare musica?

R: - Visto che sia io che gli altri due componenti, ne "ingoiamo" tanta di musica è sorta la voglia e la curiosità di farla noi.

Così, con questa scusa, oltre al gruppo, raduniamo anche amiche e amici e insieme ci si diverte e si scarica la voglia di fare e naturalmente di suonare.

D: - Cosa volete trasmettere



con la vostra musica?

R: - Per prima cosa vorremmo trasmettere l'allegria, e per ora le canzoni che abbiamo fatto parlano di esperienze vissute, tipo "domenica allo stadio" che racconta di cosa successe ad un gruppo di tifosi con le forze dell'ordine; oppure parlano di donne e come al solito vengono fuori le brutte esperienze, forse perché quelle belle non importa cantarle. Non facciamo canzoni politiche, anche se uno dei tre sarebbe propenso a farne, per il momento abbiamo deciso di no.

D: - Aiuti o spinte per ragazzi che hanno voglia di fare e di progredire, esistono?

R: - Con la musica che proponiamo noi o che vorremmo proporre, gli aiuti o le spinte sono molto rare; come prima cosa ci sono i figli d'arte e, secondo, se la musica non è commerciale non è business, e quindi...!!!
Ciao.

Il nome del gruppo non è stato scritto perché non ce l'ha ancora (scusa ufficiale). In realtà è per paura che le migliaia di Fans invadano la loro privacy.

Le riflessioni

Le riflessioni

Le riflessioni

Chi sono i cani?

di Flavio

Cagnetti di ogni taglia ed età vengono ogni estate abbandonati lungo le strade e nelle campagne da individui senza scrupoli, indifferenti all'amore che possono offrire questi animali che non hanno voce per difendersi.

Molti di loro terminano la loro triste esistenza tra stenti di tutti i tipi, altri (ma pochi) hanno la fortuna di imbattersi in persone di cuore che decidano di raccogliarli.

Può, la vita di un cane essere vittima dell'egoismo umano ed essere meno importante di 20 giorni di vacanza

all'anno?

Tutti i genitori, come me, possono trasmettere ai propri figli l'amore per gli animali cercando l'eco che possa almeno ridurre la triste realtà attuale, di generazione in generazione.

Proposte: si potrebbe chiedere ad un amico ospitalità per il proprio cane, è un grande gesto e se lo fa è un vero amico!

Oppure in alternativa: cinque giorni di vacanza in meno, possono economicamente parlando, evitare l'abbandono del vostro compagno con la coda,

accompagnandolo nelle apposite residenze; non è il massimo della vita, ma sempre meglio di un incognito destino!!

Pensiamo al momento dell'incontro quanta festa ed amore il nostro cane ci può dare. Dopotutto, non è solo un impegno occuparsi di loro, molto spesso sono loro ad occuparsi di noi. Dio ce li ha dati anche per questo! O no?

Io amo il mio cane, ci parlo, ci gioco e sono felicissimo quando anche mio figlio divide con il cane la sua piccola merenda.

DAVIDE ALL'UNIVERSITA'

di Lele (con la gentile concessione di Vecchioni Roberto o "professore")

Da Settembre Davide, finiscono i giochi di bambino, o sei un gran bello tu, o quel giorno si era veramente distratto Dio. Iniziano gli esami, la tesi: "dare calci a una palla, non è come dare un calcio alla propria vita?".

Che ne sarà di noi, che ne sarà di me e di te, vorrei essere l'ombra di chi ti guarda e si addormenta in te, scrivimi da un altro amore e per le lacrime che avrai negli occhi chiusi, guardami, ti lascio un fiore di immaginari sorrisi. Sono stato in ansia per i tuoi ritorni, vivo nell'illuminarmi dei tuoi giorni, mi ha colpito la felicità come un addio, il tempo, mi ha portato via qualcosa qui da dentro, come un piccolo ricordo di quando eri mio, e solo i sogni tuoi sono quelli buoni, gli altri, i miei, quelli che vivo, sono biglietti persi nei tuoi pantaloni. Davide dammi la mano, ho freddo da morire, toglimi questo assurdo male al cuore, quanto ti ho amato, Davide, e quanto ti amo, non lo sai, sicuramente non te lo dirò mai, ma nell'amore non contano le parole, quello che conta è la musica. Da quest'anno non ci sarà più tempo per le notti, passate all'insegna di figlio della baldoria perché il porcellino vive un anno, lo si nutre, lo si ingrassa, ma il prossimo anno ce n'è e ce ne sarà sempre un altro, uno nuovo; il somaro al contrario, è sempre quello, a crogiolarsi di un

maiale che finisce o è finito in mortadelle, prosciutti, ciccioli, salami, pancette, cotechini, coppe, etc. etc. (Mi aumenta la ventrezza al solo pensarci). La valigia era piena di pecorino sardo, quando dall'isola sei tornato in continente a Sestola (provincia di Modena) dove si "fanno" i tortellini quelli che ti hanno procurato salmonella e un discreto squarauts.

Del resto come me tu non accetti consigli, il mio era quello di diffidare dei modenesi,

e tu sai essendo mancino, quanto estro sinistroide ti ci vorrà per affrontare la Lazio al Dallara, e il tuo personalissimo ricordo di diciottenne all'esordio in A, in Milano Inter 3 Lazio 0; sì quel giorno hai perso, ma ora giocati la rivincita, pensa solo alla tua maglia 14, pensa solo quand'eri ragazzino con le braghe corte, quella maglia l'indossava tale Johan Crujff, in arancione, e che ha fatto rivedere, rivedere e rielaborare il calcio a tutto il mondo.

Davide è qui che tu puoi "inculare" anche le nuvole. Mi dirai: "perché si piange? Cosa si ricorda? Che i sentimenti a questo punto sono solo merda. Invece no, tu Davide dove sarai a disperare il volo degli anni miei? E ancora, dove ti perderai da tutto questo amarti che viene a sera e muore? Perché, e questo, me l'hai insegnato tu, non ci sarà mai niente, che

non sia stato prima nel cuore.

A tutt'oggi, primo Settembre 1996 non so ancora con quale maglia rossoblu giocherai, quella del Bologna, quella del Genoa o chissà che altra. Tu però hai visto un bel mondo, sapessi come è dura star là fuori, tu no ma io ci devo ritornare, giorno dopo giorno; e se il tuo, di Settembre, sarà duro, il mio, non è certo da meno, ma se non sarà Settembre sarà Novembre e ci riincontreremo e sentirai ancora in una qualsiasi curva stadaiola, di chissà che città: "Olivares non si tocca 100.000 culo e bocca", perché di "ciuccia la becca" ne vedrai tanti, li incontrerai, anzi li rivedrai tutti, che davanti leccano e che da dietro appena ne hanno l'opportunità ti inculano, ma c'è un cuore che batte per te, sa di non essere il migliore, perché è dura diventare un uomo grande e non un grande uomo, tu chiama ed io arrivo, ad insegnare la zona a chiunque pensa che giocare è vincere, ma non sa che vincere è sognare, il sogno è realtà, e a me è sufficiente la tua felicità.

FIRMATO: Se verranno a dirti: "E' cambiato, non è più lui", tu rispondi: "Non è vero, lui non può cambiare mai".

Lettere

Lettere

Lettere

23 Agosto 1996
APPUNTI...

Questi miei appunti sono l'elaborazione di una, quasi, infinita serie di riflessioni.

Per la verità non è che abbia mai dato molto spazio alla riflessione, se così non fosse sarei, al contrario di quel che credo, una persona esperta. Ma cos'è una persona esperta? E' proprio quello su cui stavo "riflettendo".

Per prima cosa bisogna definire il significato di "esperienza". Testuale dal dizionario Garzanti: 1 Ogni singolo atto o avvenimento cui noi possiamo acquisire una conoscenza diretta di una cosa. 2 La pratica acquisita in un determinato campo o nella vita in genere.

3 Nel campo scientifico; esperimento.

Tralasciamo il punto 3: credo che si possano aggiungere altre definizioni alla parola, tra quelle tralasciate dal dizionario che secondo me merita un'approfondimento e quando il suscritto prende (forzatamente) un valore negativo. Es. "Sai quante esperienze ha avuto quella ragazza!?", "... certo che l'esperienza non gli manca!", "...se tutta quell'esperienza la mettesse dove serve veramente!". Potrei met-

tere tanti altri esempi. Con questa ottica sono sicuramente una persona esperta!. Sono, però, convinto che l'esperienza non può mai essere negativa.

Mi spiego: Credo che si possano avere ricordi negativi, o positivi di un'esperienza, ma questo non fa sì che, nel caso, anche l'esperienza diventi negativa. Anzi, se ci si ricorda di "un'esperienza negativa" si può fare in modo di non ripeterla, o al limite, si può tentare di riparare gli sbagli fatti, così da trarre vantaggio da questa esperienza.

Per trarre una conclusione, l'esperienza è sempre positiva ed è direttamente legata ai ricordi. Questo non vuol dire che con più ricordi si ha, più si ha esperienza.

I ricordi bisogna elaborarli con la riflessione. Così si può dire che l'esperienza è direttamente legata ai ricordi, ma soprattutto è direttamente proporzionale con la riflessione. A questo punto si può dire che le tre cose sono complementari, nel senso che: si può avere ricordi senza riflessione ed esperienza. Si può riflette-

re senza esperienza e con pochi ricordi.

Sicuramente non si può avere esperienza senza riflessione se pur con tanti ricordi. Per dare un senso pratico a tutto questo discorso, io finisco affermando che la riflessione non è solo importante ma è alla base di tutto quanto. Può sembrare una deduzione banale o per lo meno scontata. Probabilmente lo è, non lo è se chi come me ha un sacco di ricordi, belli, brutti, negativi e positivi però non ha mai "perso" molto tempo nella riflessione.

Ora chi ha letto questa mia, tragga le conclusioni che più gli balzano agli occhi, io non sono in grado di dare consigli o suggerimenti, non ho esperienza per questo! Una cosa però posso dire con sicurezza: Chi come me ha fatto diversi errori o molte scelte che lo hanno portato a dover rivedere la propria vita, o buona parte di questa, trovi il tempo da dedicare alla riflessione, così da trasformare in esperienza tutti quei ricordi che altrimenti non varrebbe neanche la pena di riprendere.

F.DENNY



E dietro l'angolo?

*Arriva settembre e l'autunno con la nebbia
e tutta la depressione che si porta dietro,
occhio a non abbassare la guardia!
Un'idea per proteggersi dalle "ricadute"?
Footing due volte alla settimana*

Il Rondo

Footing

*Credo che il secondo nome con cui si può chiamare
il pianeta terra sia "Paradiso".
Credo che il Paradiso sia questo.
Credo che per migliorare, per non commettere gli
stessi errori, devo cambiare; io corro per cambiare,
corro perchè per portare avanti le mie scelte devo
trovare ogni giorno nuove energie, ogni giorno devo
attingere dal mio sacco "farina fresca"; a volte
pesa il mio sacco, è troppo pesante da portare ed
allora cominciano le mie incertezze, le mie angos-
cie; la solitudine mi avvolge e mi sembra di essere
in mezzo alla mia "nebbia" padana, ed io corro,
corro per uscire dalla nebbia opprimente ma a volte
non puoi allontanarti dalla nebbia, devi invece
aspettare con pazienza e accettazione che essa si
alzi e se ne vada spazzata via magari dall'amico
vento.*

Il Rondo

Credere

*E' molto più semplice credere che ragionare,
il ragionamento prima o poi ti porterà alla verità,
se credi,
la verità sarà quella che la tua anima vuole credere.*

Il Rondo

"Tieni duro"

*Resisti non mollare
resisti tieni duri,
l'adrenalina ti sale
Quando lei ti incita e ti sostiene.
Tieni duro, tieni duro
non mollare
è bello sentirsi dalla parte giusta,
dalla parte dei vivi,
vivere per cambiare,
cambiare per vivere.
Mai un passo indietro,
mi spezzo ma non mi piego,
l'importante è oltrepassare
quelle porticine strette,
dove non c'è niente di duro,
niente da mollare
ma tutto da rifare...
Dunque tieni duro.*

Il Rondo

Dedicato alla "Livia" "La busta paga"

*E la busta non arriva mai,
il 15 è passato il 16 il 17 il 18
e la busta non arriva mai,
eppure gli anni ottanta sono la prova del pro-
gresso;
è il 20 e la busta non arriva mai.
Che fare quando non si può
fare altro che aspettare,
aspettare che i miei simili
si decidano a gettare via
quella "carota" e si accorgano
finalmente che io sono una donna,
un essere umano,
e che il potere non è fattore umano
ma ignoranza umana!?*

Il Rondo

Dedicata ad un amico

*Ora è tardi, se per caso il nostro tempo insie-
me si trasformerà in una lunga vita, i nostri
sogni diverranno un'amicizia vera e profonda
nell'amore dei nostri cuori.*

Claudia

Oroscopo

del dott. Vagliume

Ariete (21/3 - 20/4)

Non correre con la macchina, cerca di limitare le spese, e comportati bene con il tuo partner perchè sarà un periodo un pò burrascoso.

Toro (21/4 - 20/5)

Le vacanze sono finite, ma non ti devi preoccupare perchè se ti butterai in una qualche roulette della fortuna vedo che con buone probabilità vincerai un viaggio.

Gemelli (21/5 - 21/6)

Solite cose. Dr. vagliume consiglia un pò di sport e di andare in discoteca. Salute buona, riguardo i rapporti col sesso opposto. Vedi di darti un pò più da fare.

Cancro (22/6 - 22/7)

Vedo nuove svolte nel campo dell'amore. Il lavoro non manca, i soldi neanche perciò sommariamente sarà un buon periodo.

Leone (23/7 - 23/8)

Lascia da parte il tuo orgoglio personale. Vedi di essere più disponibile con gli altri. Cercati degli hobbies piacevoli, che ti

facciano scaricare quella tensione che da un pò di tempo ti perseguita.

Vergine (24/8 - 22/9)

State passando un periodo di sali e scendi, forse dovuti alle ferie. Vedi di trovare il giusto equilibrio che sta nel trovare un partner che ti segua e che tu possa seguire come mai avevi fatto prima.

Bilancia (23/9 - 22/10)

Ci sarà una svolta nella vostra vita quotidiana. Vedete di accorgervi di quale essa sia, e di conseguenza comportarvi in giusta maniera. Dr. Vagliume consiglia di dormire di più.

Scorpione (23/10 - 22/11)

Solite cose. Vedi di spezzare questo periodo un pò noioso con qualche cosa che ti prenda bene e che ti faccia sentire vivo/a come da un pezzo non ti capitava.

Sagittario (23/11 - 22/12)

Avrete dei disturbi sentimentali, ma non dovete preoccuparti perchè sarà un periodo breve ma soprattutto vi aprirà gli occhi verso certe cose che riguardano il vostro partner.

Capricorno (22/12 - 20/1)

Un qualche problema col lavoro vi farà passare un periodo non dei migliori. Dr. Vagliume consiglia di riflettere su quello che state facendo e anche su quello che avete intenzione di fare nel futuro. Vedrete che tutto si risolverà nel migliore dei modi.

Acquario (21/1 - 19/2)

Periodo fortunato. Vedi di sfruttarlo al meglio con cose che si basano soprattutto sulla fortuna, tipo gratta e vinci o cose del genere. Salute buona.

Pesci (20/2 - 20/3)

Gli alti e i bassi del vostro carattere è una cosa che vi distingue dagli altri segni. Ma con questo non vuol dire che voi siete sfortunati, anzi è un particolare che spesso può essere piacevole, ma soprattutto non morirete mai di monotonia. Dr. Vagliume consiglia di ascoltare di più i consigli degli amici.

Andato in stampa il 10/10/96
Stampa Coop. Arcobaleno Bentivoglio
Bimestrale promosso azienda USLBO N.
Distretto San Giovanni in .P

Via marzocchi, 2 San Giovanni in P. BO